



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 29/01/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2524

Comuni di Modugno e Bitonto (BA). SP 231 "Andriese - Coratina". Lavori di allargamento e ammodernamento del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze dal km 1 450 al km 6 000. Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 5.03, 5.04, 5.07 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P "Parere paesaggistico";
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P il quale prevede che nel caso che l'intervento proposto contrasti con le prescrizioni di base del PUTT/P, è possibile realizzare opere pubbliche e opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. prot. n. pg 0138927 del 09/08/2013, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8057 del 16/09/2013, è pervenuta, da parte della Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio - Sez. Viabilità, una convocazione alla Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/90 unitamente ai seguenti elaborati di progetto:

- D.1.1 ELENCO ELABORATI
- D.1.2 RELAZIONE GENERALE
- D.1.3 COROGRAFIA GENERALE
- D.1.4 RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
- D.1.5 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- D.1.6 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- D.1.7 RELAZIONE DI VERIFICA ARCHEOLOGICA PRELIMINARE (Menhir)
- D.1.8 RELAZIONE DI VERIFICA E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE
- D.2.1. RILIEVO CELERIMETRICO Su ortofoto
- D.2.2 RILIEVO CELERIMETRICO Planimetria di progetto su rilievo celerimetrico
- D.2.3 RILIEVO CELERIMETRICO Rilievo delle interferenze
- D.2.4 RILIEVO CELERIMETRICO Rilievo DEGLI ACCESSI
- D.3.1 PLANIMETRIA DI PROGETTO Sui PRG
- D3.2 PLANIMETRIA DI PROGETTO Su ortofoto
- D3.3 PLANIMETRIA DI PROGETTO Su aerofotogrammetrico
- D3.4 PLANIMETRIA DI PROGETTO Su catastale
- D3.5 PLANIMETRIA DI PROGETTO Rotatoria
- D.4.1 PROFILO LONGITUDINALE Asse S.P. 231
- D.4.2 PROFILO LONGITUDINALE Rotatoria
- D.5 SEZIONI TIPO DELLA SAGOMA STRADALE E DELLA SOVRASTRUTTURA
- D.5 SEZIONI TIPO DELLA SAGOMA STRADALE E DELLA SOVRASTRUTTURA
- D.6.1 QUADERNO DELLE SEZIONI TRASVERSALI S.P. 231
- D.6.2 QUADERNO DELLE SEZIONI TRASVERSALI - Rotatoria
- D.7.1.1 IDRAULICA Planimetria idraulica - 1 di 2
- D.7.1.2 IDRAULICA Planimetria idraulica - 2 di 2
- D.7.2 IDRAULICA Profilo idraulico
- D.7.3 IDRAULICA Attraversamenti idraulici
- D.7.4 IDRAULICA Vasche di trattamento e pozzi disperdenti
- D.8.1 OPERE D'ARTE - TIPOLOGICI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI - Calcoli prelim. struttura
- D.8.2 OPERE D'ARTE - TIPOLOGICI ATTRAVERSAMENTI IDRAULICI - Pianta impalcato, sezione e prospetto
- D.8.3 OPERE D'ARTE - TERRE RINFORZATE - Calcoli preliminari della struttura
- D.8.4 OPERE D'ARTE - TERRE RINFORZATE - Pianta impalcato, sezione e prospetto
- D.9.1 PUBBLICA ILLUMINAZIONE Relazione di calcolo e illuminotecnica
- D.9.2 PUBBLICA ILLUMINAZIONE Planimetria e particolari costruttivi
- D.10.1 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO Mappa catastale delle aree da espropriare
- D.10.2 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO Elenco ditte e indennità d'esproprio
- D.10.3 PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO Relazione su valutazione delle indennità d'esproprio
- D.11.1 CALCOLO DEI VOLUMI E DELLE AREE
- D.11.2 ELENCO PREZZI UNITARI
- D.11.3 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- D.11.4 QUADRO ECONOMICO
- D.11.5 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
- D.11.6 PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- D.11.7 STIMA INCIDENZA SICUREZZA E MANODOPERA

Questo Ufficio, con nota prot. n. 7959 del 12/09/2013, ha comunicato la propria impossibilità a partecipare alla seduta della CdS del 12/09/2013 e informato circa il rilascio in tempi brevi del proprio parere di competenza.

Con nota prot. n. 8828 del 09/10/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. copia di tale relazione illustrativa è stato, anche, inviato alla suddetta Conferenza dei Servizi come proprio parere di competenza.

Con nota prot. n. 16615 del 28/11/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11351 del 13/12/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come descritto negli elaborati progettuali, e in particolare nella Relazione Illustrativa, i lavori di ammodernamento e adeguamento della S.P.231 nel tratto compreso tra Modugno (dal Km 1+500 circa) e Bitonto (al Km 6+000 circa) ha come obiettivo principale quello di migliorare le condizioni di sicurezza e percorribilità dell'attuale arteria.

Per tale intervento sono state derogate le norme di cui all'art. 2 del D.M. 05.11.2001, assumendo a riferimento le Norme Tecniche CNR/80, a causa della presenza di abitazioni, recinzioni, opifici, ecc. che non consentono di rispettare le caratteristiche geometriche imposte dal citato decreto e per coerenza e continuità con il tratto iniziale della SP 231, strada ex tipo III delle precedenti Norme Tecniche CNR/80 con quattro corsie e larghezza di 18,60 m.

Per ridurre le situazioni di disagio e pericolo determinate spesso dalla bassa velocità di circolazione e notevoli frequenze di manovra di convergenza, di divergenza, di attraversamento e di ingresso ed uscita da accessi alle proprietà latitanti, sono stati previsti:

- due carreggiate a doppia corsia per senso di marcia;
- piccoli tratti di strade parallele all'asta principale che, in presenza di alta densità di accessi, permettano di eseguire in sicurezza le manovre di accesso e di uscita dalle proprietà a confine, e adeguamenti e raccordi con la viabilità comunale; la piattaforma pavimentata della viabilità di servizio è larga 6,00 m con corsia di marcia pari a 4,00 m fiancheggiata in sinistra ed in destra da banchine di larghezza pari a 1,00 m;
- una rotonda, ubicata al Km 3+500 circa, che consenta l'inversione di marcia e l'innesto sulla viabilità principale di una strada comunale, con diametro esterno pari a 50 m.

L'andamento altimetrico della provinciale non subirà variazioni degne di nota. I movimenti di terra riguarderanno, in definitiva, le fasce di allargamento.

È prevista, inoltre, la realizzazione di tre tombini idraulici scatolari in c.a. e dei muri d'ala e di contenimento per il sostegno delle terre. Per l'allargamento del tratto in rilevato compreso tra il Km 3+170 ed il Km 3+600 circa si è previsto, inoltre, l'uso di terre armate.

Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche è prevista, in adiacenza alla banchina stradale del corpo centrale, la realizzazione di cunette di raccolta o di condotte interrate aventi la funzione di recapito, mentre sulla viabilità secondaria saranno realizzati fossi di guardia e canalette continue. L'acqua raccolta dalle banchine sarà condotta in un collettore interrato che addurrà la quantità di "prima pioggia" a vasche interrate per i previsti trattamenti e quindi, insieme alle acque di successiva pioggia, a pozzi drenanti sperdenti.

Per i margini laterali delle carreggiate si prevedono, ove necessarie, barriere metalliche adeguate alla normativa in vigore di cui al D.M. 18.02.92, n.223 e successivo aggiornamento del 03.06.1998 (G.U. n.253 del 29.10.98). Fra l'asta principale e i piccoli tratti di viabilità di servizio non si sono previste barriere in quanto si avranno versi di marcia concordi e differenze di velocità inferiori a 40 Km/h.

Inoltre è prevista la realizzazione di segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, per garantire il permanere del livello di servizio della strada adeguato alla velocità di progetto, e di impianti di pubblica illuminazione, limitatamente alle zone in corrispondenza della rotonda e dell'area del Menhir di

Modugno.

Il progetto, infine, prevede un'adeguata sistemazione a verde delle aree intercluse negli svincoli di accesso all'opera d'arte e in corrispondenza dell'area a verde di pertinenza del Menhir.

(Istruttoria con riferimento al PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto intercetta un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di Modugno (BA), si rappresenta quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in parte un Ambito Territoriale Esteso di tipo C e in parte in ATE E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti geomorfoidrologiche;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento interferisce con il "Menhir il Monaco", bene vincolato archeologicamente (DM del 02/12/1977, ai sensi della legge 1089/1939) e sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P; dal decreto ministeriale di vincolo si evince che gli interventi di adeguamento della sezione stradale e realizzazione della viabilità di servizio si pongono in aderenza all'area vincolata, interessando la sua area annessa.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di Bitonto (BA), si rappresenta quanto segue:

Ambiti Territoriali Estesi

L'intervento ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C e in parte in ATE di tipo E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'intervento interessa l'area di pertinenza e l'area annessa di componenti geomorfologiche e, precisamente, del corso d'acqua Lama Balice, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e di n. 2 ripe fluviali, sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;
 - Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse botanico-vegetazionale;
 - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'intervento interferisce con il "Menhir il Monaco", bene vincolato archeologicamente (DM del 02/12/1977, ai sensi della legge 1089/1939) la cui area di pertinenza ricade nel territorio di Modugno, il quale è sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P; dal decreto ministeriale di vincolo si evince che gli interventi di adeguamento della sezione stradale e realizzazione della viabilità di servizio si pongono in aderenza all'area vincolata, interessando la sua area annessa.
- L'intervento intercetta un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013, si rappresenta quanto segue. Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel Comune di Modugno (BA), l'area d'intervento non appare interessata da alcun bene naturalistico e/o ulteriore contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Bitonto (BA), si rappresenta quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento proposto intercetta in due punti un tratto del reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (Lama Balice), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; l'intervento inoltre interessa una lama, e precisamente la Lama Balice, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento, in corrispondenza della Lama Balice, interessa l'area di rispetto di Parchi e riserve e, precisamente, del Parco Naturale Regionale Lama Balice, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con il comma 2, punto a4) delle stesse.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento intercetta un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area tutelata con Decreto del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): il tratto finale dell'intervento interessa una testimonianza della stratificazione insediativa e la sua area di rispetto, precisamente la Torre del Carmine, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(Vincoli ministeriali)

Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01/08/1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue:

Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché e' caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali,

di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti del PUTT/P, beni paesaggistici e ulteriori contesti del PPTR, contrastando con le prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P. Considerate, inoltre, le modifiche introdotte alle NTA del PPTR con DGR n. 2022 del 29.10.2013, l'opera non risulta in contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013, così come evidenziato nella relazione illustrativa inviata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica alla Soprintendenza con nota prot. n. 8828 del 09/10/2013. Visto l'art 5.07 delle NTA del PUTT/P, trattandosi di opera pubblica, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/P. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica si ritiene che le opere in progetto comportino una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, in particolare laddove sono intercettate le tutele paesaggistiche connesse alla presenza della Lama Balice. Alcune previsioni progettuali quali la realizzazione di viabilità di servizio (complanari) lungo gran parte del tracciato, che non limitano il "consumo" di superfici naturali, nonché di alcune opere d'arte particolarmente rilevanti, comportano alterazioni dei beni paesaggistici interessati.

Pur tuttavia, considerando che l'allargamento e l'adeguamento del tracciato risultano opere di assoluta necessità per la messa in sicurezza della SP 231, si ritiene che con gli opportuni accorgimenti e misure di mitigazione, gran parte degli interventi possono risultare compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste per il contesto di riferimento. Inoltre, con particolare riferimento al Menhir lo Monaco, poiché il bene si inserisce in un contesto di giacenza fortemente antropizzato, non riconducibile paesaggisticamente al bene stesso, si ritiene che gli interventi di adeguamento della sezione stradale e realizzazione della viabilità di servizio, pur interferendo con il bene stesso, possano risultare compatibili con le finalità di salvaguardia del bene mediante opportuni interventi di potenziamento della tutela paesaggistica.

Ciò premesso, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati per le motivazioni descritte e "considerato che l'intervento risulta necessario per la messa in sicurezza della strada e non comporta alterazioni di rilievo dell'andamento altimetrico della porzione di territorio interessato dall'ampliamento stradale in prossimità dell'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/04)", si ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- "per quanto riguarda la porzione di viabilità e la sistemazione degli spazi interclusi che intercettano il vincolo archeologico "Menhir il Monaco" (DM del 2/12/1977 ai sensi dell'ex Lege 1089/39), dovrà essere redatto progetto di dettaglio, completo di documentazione fotografica dello stato di fatto e simulazione fotografica dell'intervento progettato, con riprese da diversi punti di vista, da sottoporre all'autorizzazione della competente Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04, nonché all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 stesso decreto, trattandosi di area vincolata ai sensi dell'art. 142, co 1, lettera m)"; ad ogni buon conto si raccomanda di non interessare l'area di pertinenza del Menhir da alcuna opera di allargamento stradale e di garantire la visibilità del Menhir: i) rimuovendo la segnaletica pubblica o privata e spostando le insegne che ne occludono la

visuale dalla SP 231 e dall'adiacente strada comunale, ii) prevedendo per l'isola di traffico nelle immediate vicinanze una sistemazione a raso che non occluda la percezione dello stesso, iii) formare, sulla recinzione che lo circonda, una quinta retrostante, le cui forme dovranno essere concordate con la competente Soprintendenza Archeologica;

- "le banchine della viabilità di servizio dovranno essere caratterizzate da strato drenante";
- "dovranno essere salvaguardati il più possibile i muretti a secco esistenti e, in caso di demolizione per la realizzazione delle nuove carreggiate, ripristinati nelle aree adiacenti, secondo le tecniche tradizionali";
- nelle aree intercluse dai nuovi tracciati stradali e nelle aree comprese tra la viabilità principale e quella secondaria, sia previsto l'impianto di esemplari adulti di specie arbustive della flora locale, in maniera tale da ripristinare il potenziale vegetazionale esistente, proteggendo ed integrando l'evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee;
- nella realizzazione dell'adeguamento in corrispondenza della Lama Balice, al fine di ridurre la frammentazione degli habitat e favorire continuità della connessione ecologica tra costa ed entroterra svolta dalla stessa lama, non sia rimossa la vegetazione arbustiva o arborea delle aree oggetto di esproprio o d'intervento. Nel caso in cui sia necessario rimuoverla per la realizzazione delle opere edili, la stessa sia censita e sia effettuato un progetto di reimpianto nelle aree suddette, integrandola con un numero idoneo di altri esemplari simili;
- gli interventi assicurino il mantenimento pervio della sezione idraulica e dei fianchi della lama Balice;
- al fine di non contrastare con la normativa d'uso della sezione C2 della Scheda d'Ambito n. 5.5 "Puglia Centrale" del PPTR, di cui all'art. 37 comma 4 delle NTA dello stesso PPTR e con le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle Infrastrutture (elaborato 4.4.5), ed in particolare con le indicazioni contenute nel capitolo n. 2 "La strada mercato" e nel relativo Esempio di applicazione dei criteri progettuali su un profilo paesaggistico dell'asse, normative prescrittive ai sensi dell'art 79 delle NTA del PPTR in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/:
- in corrispondenza della rotatoria e dello svincolo di Bitonto sud, sia predisposta un'illuminazione e una opportuna segnaletica per la sicurezza e per la riconoscibilità del nodo territoriale;
- alternare la presenza di filari alberati, laddove possibile, e di vegetazione arbustiva autoctona, in particolare in presenza di aree a maggior disturbo paesaggistico (insediamenti produttivo-commerciali), avendo cura invece di mantenere libera la visuale dalla strada verso la Lama Balice.
- incrementare, in corrispondenza della Lama, la permeabilità della strada alla fauna, introducendo sottopassi e ulteriori varchi dedicati.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti:

- sia del tutto esclusa, in fase di cantiere, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico, ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del

PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto SP 231 “Andriese - Coratina”. Lavori di allargamento e ammodernamento del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze dal km 1+450 al km 6+000, Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ed Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- alla Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio - Sez. Viabilità;
- ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di Modugno e Bitonto (BA);

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente